

REGIONE LOMBARDIA

COMITATO REGIONALE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO
(C.R.I.A.L.)

Articolo 4020/2954

COMUNE di MANTOVA
Zona di controllo A

Provincia di /

DITTA MONTEDISON

Via

Sede industriale Chimico

Produzione Specifica Polistirolo antiurto - Rep. ST. 15

Seduta CRIAL del 11 FEB. 1980

P A R E R E

a sensi art. 5 D.P.R. 15.4.1971 n. 322

Si fa riferimento a:

- Relazione trasmessa dal Comune con nota n° 2173/1979 del 7.6.1979.

La ditta intende installare sulla testa di estrusione del nuovo impianto di produzione di polistirolo antiurto in massa continua, un'aspirazione dei fumi da convogliare in uno scrubber ad acqua.

La portata d'aria prevista è di $6.000 \text{ Nm}^3/\text{h}$ e dopo lavaggio lo sfiato sarà scaricato in atmosfera alla quota di 15 mt.

L'impianto sarà corredato da un forno (B 101) di riscaldamento per l'olio diatermico.

La potenzialità massima del forno è di $2 \cdot 10^6 \text{ Kcal/h}$.

Quale combustibile verrà utilizzato gas della rete dello stabilimento avente la seguente composizione media (% in volume):

- idrogeno = 35 - 45%
- metano = 50 - 60%
- idrocarburi leggeri = 5%
- inerti = 1 - 3%

si tratta perciò di un combustibile esente da zolfo.

I prodotti della combustione pari a 2800 mc/h saranno scaricati a 30 mt di altezza ad una T° di 215°C .

OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI

Fatte salve le eventuali prescrizioni tecniche che potranno essere ulteriormente imposte, ed altre più generali prescrizioni di carattere ecologico che potranno essere richieste dalle competenti Autorità ed eventuali limitazioni e prescrizioni di altri organi in relazione alle specifiche competenze, la ditta dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni.

Per quanto riguarda il fornello di servizio per l'olio diatermico, vista la potenzialità dello stesso, il tipo di combustibile utilizzato esente da zolfo e l'altezza del camino, dati più sopra riportati, al momento si ritiene non siano necessari provvedimenti in merito all'inquinamento atmosferico da esso provocato.

Comunque se in conseguenza del modo con cui saranno effettivamente condotte le operazioni, in conseguenza di altre particolari operazioni risultassero emissioni che possano contribuire all'inquinamento atmosferico saranno imposti opportuni impianti di abbattimento.

Relativamente ai fumi emessi dalla testa di estrusione, lo abbattimento ad umido del monomero dello stirolo non appare in linea di principio ottimale considerando la insolubilità del composto organico in acqua per cui si avrebbe al più solo un effetto fisico di condensazione.

Si invita pertanto la ditta a studiare la possibilità di convogliare l'emissione entro il fornello di servizio, previa riduzione della portata, così da non squilibrare i parametri di una corretta combustione.

Qualora per particolari motivi impiantistici e/o di igiene ambientale di lavoro non fosse possibile una riduzione della portata d'aria aspirata per cui si dovesse rendere necessario l'abbattimento ad umido, la ditta è tenuta, entro 30 gg. a motivarlo tecnicamente specificando che la portata stessa è la minima possibile a fornire i limiti di conc. garantiti all'emissione.

Per quanto riguarda la gestione dell'impianto, la ditta dovrà attenersi a quanto sopra:

- Ogni interruzione nell'esercizio dell'impianto di abbattimento deve comportare la fermata del ciclo tecnologico collegato che potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza dell'abbattitore.

La fermata deve avvenire entro mezz'ora dall'interruzione dell'esercizio dell'impianto di abbattimento.

- La manutenzione ordinaria deve avere frequenza settimanale, la straordinaria trimestrale.
- Ogni tre mesi devono essere effettuate analisi di controllo quali-quantitative dell'emissione ed i dati tenuti a disposizione del Servizio di Rilevamento.
- Qualora l'impianto di abbattimento dovesse funzionare secondo il ciclo ad umido, gli scarichi idrici devono essere conformi alla normativa vigente.

Si prega il Servizio di Rilevamento di effettuare un sopralluogo di controllo.

Il Presidente: F.to Nino Pisoni

Il Segretario: F.to V. Bianchi - Carnevale

Per copia conforme all'originale.

Milano 15 FEB. 1980

Il Segretario del CRIAL

hau



510

COMUNE DI MANTOVA

LICENZA DI COSTRUZIONE

IL SINDACO

1 copia a UTL
" " FDS
" " FAS

OK

Vista la domanda della Soc. MONTEDISON
 per essere autorizzata installare
 questo Comune in Frassino nel proprio stabilimento
 appale N. apparecchiature costituenti un trattamento aggiuntivo,
 prima dello scarico delle acque di processo provenienti
 dalla polimerizzazione dello stirolo.

Visto il progetto allegato alla domanda stessa;
 Sentito il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 15 Settembre 1976
 Visto il parere espresso dall'Ufficiale Sanitario in data 3 Agosto 1976
 Visti i regolamenti Comunali Edilizia, d'igiene e Polizia locale;
 Vista la legge Comunale e Provinciale;

RILASCIA AL RICHIEDENTE LICENZA

ed eseguire i lavori di cui alla citata domanda, in conformità al progetto presentato sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale; di progettazione, esecuzione e collaudo delle opere in conglomerato cementizio semplice e misto, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni riportate a tergo che si intenderanno integralmente accettate dal richiedente.

1) che siano rispettati gli allineamenti che saranno assegnati dall'Ufficio Tecnico del Comune;

2) che venga realizzato un pozzetto di ispezione prima della immissione delle acque chiarificate nella rete di fognatura dello stabilimento.

3) che tali acque rispettino i valori minimi previsti dalla legge 319 del 29.5.1976

- 2 - Che siano salvi riservati e rispettati i diritti di terzi verso i quali il concessionario assume ogni responsabilità rimanendo inoltre obbligato a tenere indenne e sollevato il Comune da ogni azione, molestia o spese che potessero in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere causate dal rilascio della presente licenza.
- 3 - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e cose e ad assicurare in quanto possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere.
- 4 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 5 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.
- 6 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie, per i provvedimenti del caso.
- 7 - Gli assiti di cui paragrafo 4 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto ed il riparo su cui è collocato.
- 8 - Il proprietario avrà l'obbligo di comunicare all'Ufficio Tecnico municipale la data d'inizio dei lavori.
- 9 - A cura del concessionario deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico. A lavoro ultimato dovrà essere presentata domanda in bollo per ottenere, prima della occupazione dei locali, la nuova costruzione, il prescritto permesso di abitabilità che verrà rilasciato previo accertamento che i lavori siano stati eseguiti in conformità del progetto presentato e delle eventuali varianti approvate.
- 10 - Che siano osservati i disposti dell'art. 55 del vigente regolamento d'igiene per quanto riguarda la costruzione di canne fumarie per ogni cucina, raccomandando inoltre l'impianto di tali canne fumarie anche nei bagni, al fine di rendere possibili in ogni evenienza impianti sussidiari di riscaldamento.
- 11 - L'Ufficio Comunale si riserva la facoltà di esigere tasse speciali e di stipulare atti precari in caso di mancato pagamento di eventuali canoni che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- 12 - Il proprietario, il Progettista - Direttore e l'Assuntore dei lavori sono responsabili in solido di qualunque eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti Comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.
- 13 - Che siano osservati i disposti del locale Regolamento per la lotta contro i fumi e le esalazioni moliche. Qui accluso si restituisce una copia del progetto con il visto di approvazione.

Dalla Residenza Municipale, li

25 NOV 1973

Il sottoscritto Messo Comunale Alberici Alberto
 certifica di aver in data odierna notificato a mani del
 Sign. Bellini Primo in presenza di
 di costruzione unicamente ai relativi disposti di progetto.



Mantova, li

27 NOV 1973